

LogisticaRavenna
07 Gennaio 2026

Rincari dei costi. Colpo durissimo per gli autotrasportatori, la logistica e la movimentazione delle merci

Rosetti (CUAR): «In particolare per l'incremento delle accise sul gasolio e delle tariffe autostradali»



07 Gennaio 2026 - Ravenna - Il Comitato Unitario degli Autotrasportatori di Ravenna (CUAR) denuncia l'inaccettabile aumento dei costi più rilevanti che le imprese dovranno subire già dai primi giorni del 2026.

I pedaggi autostradali costeranno, infatti, agli autotrasportatori un rincaro del 1,5% determinato dalla decisione dell'ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti) di determinare l'adeguamento dei pedaggi all'inflazione programmata.

Questa decisione non tiene in considerazione l'inaccettabile costo dei pedaggi che gli autotrasportatori già sostengono a fronte dell'utilizzo di una rete autostradale inadeguata e inefficiente.

Il CUAR contesta un rialzo dei pedaggi autostradali fino a quando non saranno realizzate aree di servizio in grado di offrire parcheggi sufficienti e servizi adeguati al benessere dei conducenti che movimentano le merci per la collettività.

«I costi per le polizze RC Auto, che costituiscono un costo rilevante per i veicoli pesanti, hanno subito aumenti non giustificabili e inaccettabili - sostiene Veniero Rosetti coordinatore del CUAR - per la dinamica dei sinistri, causati dagli autotrasportatori, osservata nel nostro Paese».

Il CUAR contesta, inoltre, al Governo l'accelerazione non concordata della parificazione delle aliquote delle accise di benzina e gasolio per autotrazione.

A seguito di ciò è già scattato l'aumento di 4,05 centesimi del prezzo del gasolio, che ha raggiunto mediamente un costo di 1,784 euro al litro.

«Il prezzo del gasolio per autotrazione - continua Rosetti - è la maggior voce di costo per gli autotrasportatori e come CUAR riteniamo sia giunto il momento di attivare regole serie e concordate, introduzione del gasolio professionale, per evitare che dinamiche incontrollate o speculazioni possano causare danni e costi insopportabili per gli autotrasportatori». 

